

Milano, Febbraio 2021

# AIM INSIGHT GENNAIO 2021

market  insight  
THE FUNDAMENTAL ANALYSIS

## EXECUTIVE SUMMARY

- A fine gennaio 2021 il numero delle società quotate al mercato AIM è pari a 135 unità, di cui 1 sospesa a tempo indeterminato (Cdr Advance Capital), aumentato di 1 unità rispetto al mese precedente dopo l'ingresso di Vantea Smart il 27 gennaio.
- A fine gennaio il numero delle società trattate al segmento Aim Pro, area riservata alle società che desiderano aumentare la visibilità verso i soli investitori professionali prima di affrontare il retail con un'Ipo, è rimasto stabile a 3 (Fenix Entertainment, Igeamed e Mit Sim).
- La capitalizzazione complessiva del mercato AIM a fine gennaio dicembre è aumentata a 5.973 milioni da 5.751 milioni del mese precedente, per l'Ipo di Vantea Smart perfezionata nel periodo (+26,4 milioni) e la variazione delle quotazioni (+195,9 milioni).
- A gennaio il Ftse AIM Italia è salito del 2,6%, proseguendo il recupero iniziato il 30 ottobre quando aveva interrotto l'andamento riflessivo intrapreso dall'8 giugno 2020 dopo il trend di crescita avviato il 16 marzo a valle del crollo innescato dall'emergenza sanitaria Covid-19 a fine febbraio. Il Ftse All Share ha invece ceduto il 2,8%.

## EXECUTIVE SUMMARY

- A livello di rendimenti settoriali emerge la performance del settore Healthcare (+27,1%), sostenuta dal progresso delle quotazioni di Farmaè (+95,3%), best performer del mercato Aim a gennaio in scia ai dati positivi del 4° trimestre 2020 che hanno visto i ricavi aumentare dell'83% e i clienti sui portali farmae.it e beautye.it salire del 76% rispetto al pari periodo del 2019. Più distaccate le performance dei settori Beni di Consumo (+9,6%), Industria (+5,7%) e Tecnologia (+5,1%). Rendimenti negativi per i comparti Media (-1,9%), Moda e Lusso (-2,6%), Finanza (-2,9%), Energia (-3,1%) e Servizi (-3,6%).
- Analizzando la distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 30% della capitalizzazione complessiva a fine gennaio 2021 è riferito a società con una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo l'1% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e un ulteriore 1% inferiore a 2 milioni.
- Le società con capitalizzazione superiore a 250 milioni sono Antares Vision (607,3 milioni) e Digital Value (331,7 milioni) e Franchi Umberto Marmi (250 milioni), mentre solo Ki Group (1,5 milioni) ha una capitalizzazione inferiore a 2 milioni.

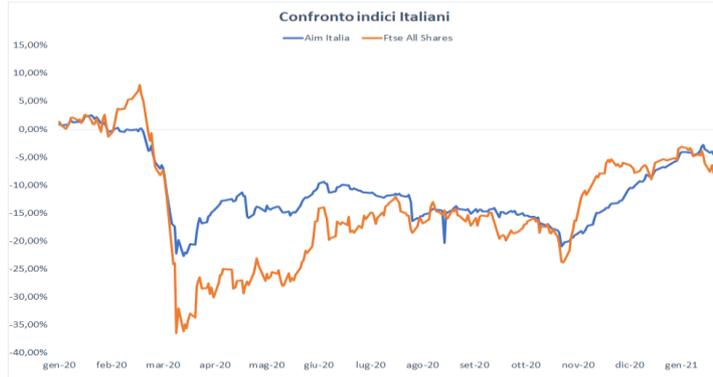


## L'ANDAMENTO DELL'INDICE DI BORSA

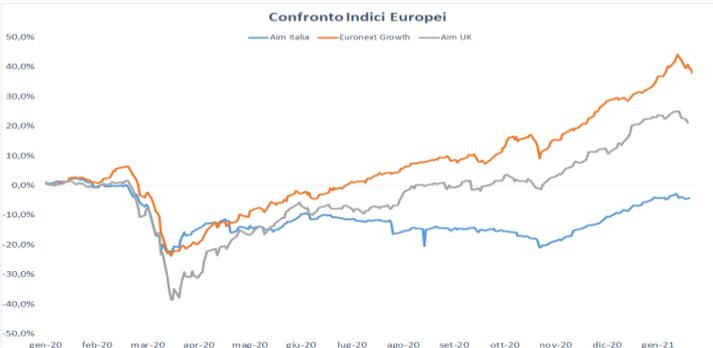
### CONFRONTO PERFORMANCE FTSE AIM VS FTSE ALL SHARE

A gennaio 2021 il Ftse All Share ha riportato un calo del 2,78%, dopo il mese di dicembre poco mosso (+1%) che seguiva il recupero di oltre il 22% registrato a novembre. In controtendenza, invece, il Ftse AIM Italia, salito del 2,61%, proseguendo il recupero iniziato il 30 ottobre quando aveva interrotto l'andamento riflessivo intrapreso dall'8 giugno 2020 dopo il trend di crescita avviato il 16 marzo a valle del crollo innescato dall'emergenza sanitaria Covid-19 a fine febbraio.

Da inizio 2020 il Ftse Aim Italia ha lasciato sul terreno il 4,22%, sovraproformando il Ftse Italia All Share sceso dell'8,19 per cento.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

### CONFRONTO PERFORMANCE AIM CON INDICI PMI EUROPA

In ambito europeo, a gennaio 2021 il Ftse Aim Italia (+2,61%) ha sovraproformato l'Aim Uk (+0,31%), ma è risultato al di sotto dell'Euronext Growth (+4,43%).

Da inizio anno 2020, l'indice italiano (-4,22%) ha sottoperformato sia dell'Aim UK (+21,12%) sia dell'Euronext Growth (+37,78%).



## ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA MARKET CAP

A fine gennaio 2021 la capitalizzazione del mercato Aim si è fissata a circa 6 miliardi, aumentata di 222,3 milioni rispetto all'ammontare a fine dicembre 2020.

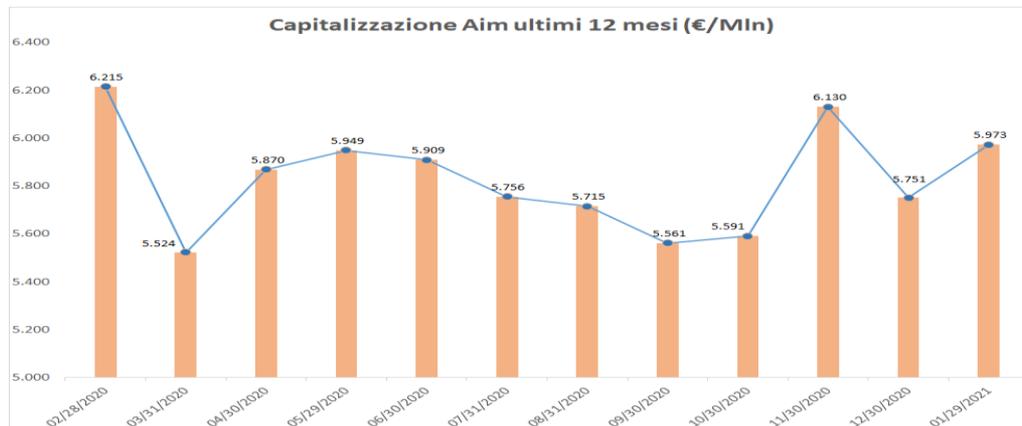
Quest'ultimo importo incorpora 26,4 milioni riferiti all'ingresso, avvenuto il 27 gennaio, di Vantea Smart e 195,9 milioni riferiti alla variazione positiva dei prezzi.

Vantea Smart, società di information technology attiva nella Cybersecurity, in sede di collocamento ha raccolto, incluso l'over-allotment, 5,06 milioni a fronte di una domanda superiore di oltre 5 volte l'offerta, sottoscritta da primari investitori istituzionali italiani.

Settore	Market cap 31/12/2020 (€/Mln)	Delta periodo (€/Mln)	Composizione Delta (€/Mln)				Market cap 31/01/2021 (€/Mln)
			Ipo	Delisting o Passaggio MTA	Business Combination	Variazione prezzi	
Tecnologia	2.003,5	117,5	26,4	-	-	91,1	2.121,0
Industria	1.191,4	37,1	-	-	-	37,1	1.228,5
Healthcare	531,1	88,9	-	-	-	88,9	620,1
Servizi	448,0	-16,6	-	-	-	-16,6	431,4
Energia	383,6	-5,4	-	-	-	-5,4	378,2
Media	379,9	-10,5	-	-	-	-10,5	369,4
Beni di Consumo	297,1	27,6	-	-	-	27,6	324,7
Finanza	330,5	-10,9	-	-	-	-10,9	319,6
Moda e Lusso	185,9	-5,4	-	-	-	-5,4	180,5
<b>Totale</b>	<b>5.750,9</b>	<b>222,3</b>	<b>26,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>195,9</b>	<b>5.973,3</b>

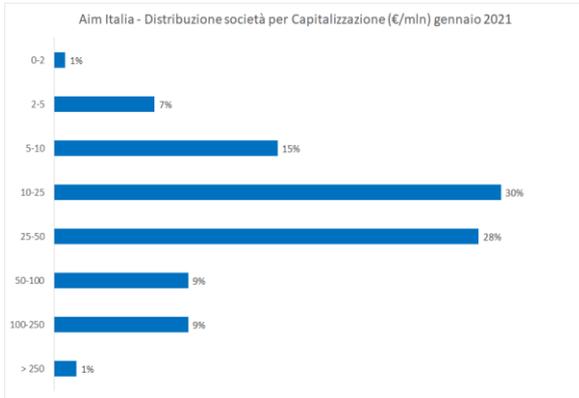
## EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE NEGLI ULTIMI 12 MESI

Da fine febbraio 2020 a fine gennaio 2021 la capitalizzazione si è ridotta di circa 0,2 miliardi a circa 6 miliardi. Osservando il grafico sottostante si osserva che dopo una riduzione da 6,2 a 5,5 miliardi nel mese di marzo 2020, che riflette l'andamento delle quotazioni in scia all'effetto Covid-19, ad aprile la market cap è risalita a 5,9 miliardi, per poi mantenersi su quel valore fino a fine giugno. Nei mesi di luglio e agosto si è poi stabilizzata a 5,7 miliardi, per poi scendere leggermente a 5,6 miliardi a ottobre. A novembre, invece, la capitalizzazione è salita a 6,1 miliardi, in relazione alla dinamica delle quotazioni e all'ingresso di 4 società, mentre a fine dicembre si è ridotta a 5,8 miliardi principalmente per effetto del passaggio al Mta di Salcef (-499,6 milioni) e Pharmanutra (-275,9 milioni). A gennaio è invece salita di oltre 0,2 miliardi, sostenuta dalla variazione delle quotazioni.



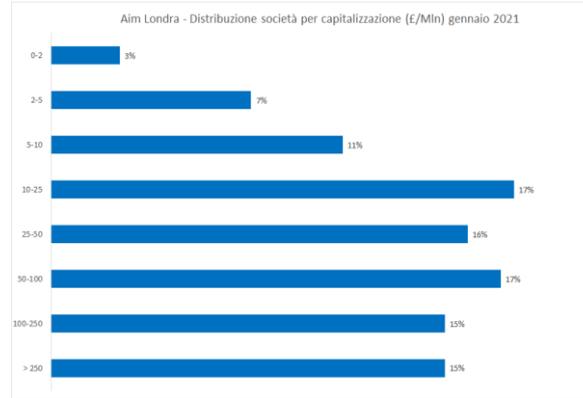


## DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER CAPITALIZZAZIONE – CONFRONTO UE



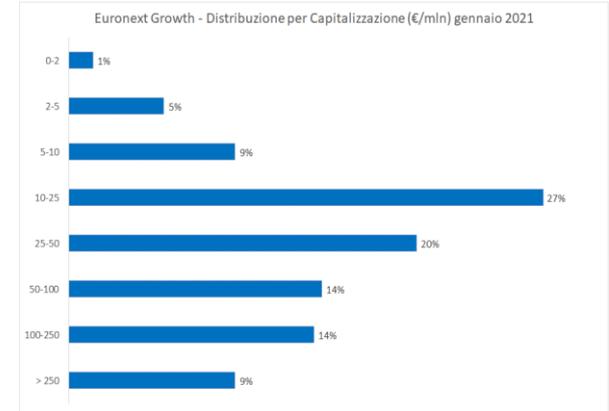
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A livello di distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 30% della capitalizzazione complessiva a fine gennaio 2021 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo l'1% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e un ulteriore 1% inferiore a 2 milioni.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice AIM Londra riporta che il 17% della capitalizzazione complessiva a fine gennaio 2021 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni di sterline e un ulteriore 17% a società con market cap tra 50 e 100 milioni di sterline. A seguire, il 16% è riferito a società con una capitalizzazione compresa tra 25 e 50 milioni di sterline.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'Euronext Growth evidenzia che il 27% della capitalizzazione complessiva a fine gennaio 2021 è riferita a società con una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Il 20% della capitalizzazione dell'indice riguarda società con una market cap compresa tra 25 e 50 milioni e il 14% presenta una capitalizzazione compresa tra 50 e 100 milioni. Un ulteriore 14% del totale si riferisce a società con una market cap compresa tra 100 e 250 milioni.

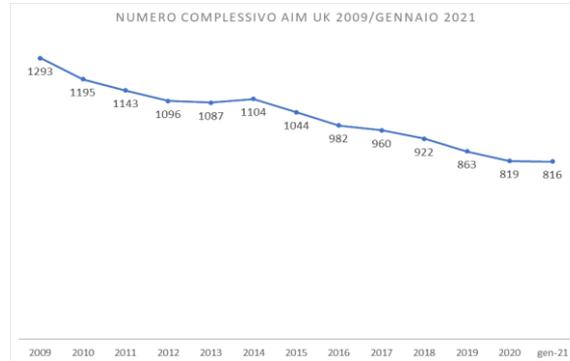


## NUMERO SOCIETA' QUOTATE – CONFRONTO UE



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A fine gennaio il mercato AIM Italia conta 135 titoli, 1 in più rispetto al mese precedente dopo l'ingresso di Vantea Smart. Il titolo Cdr Advance Capital è sospeso a tempo indeterminato,



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La piazza finanziaria londinese conta un elevato numero di società quotate all'AIM. A fine gennaio sono trattati 816 titoli, 3 in meno rispetto a fine dicembre 2020. Si ricorda che dopo il picco nel 2007 di 1.694 società quotate, il numero dei titoli scambiati si è ridimensionato scendendo progressivamente, a seguito della crisi economica esplosa con la bolla dei mutui sub-prime americani della primavera del 2007.



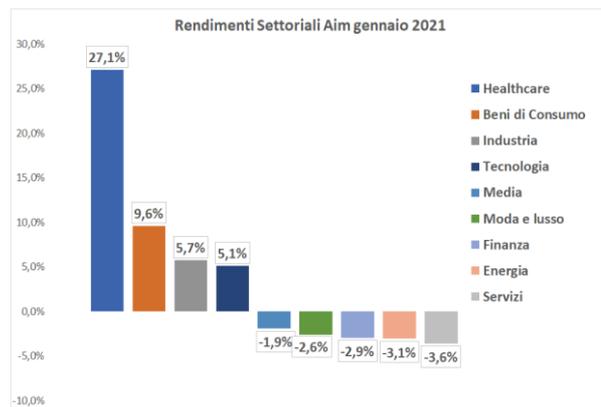
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Sul segmento Growth dedicato alle Pmi dell'Euronext, principale listino a livello paneuropeo che comprende paesi quali Belgio, Francia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito, sono quotate a fine gennaio 239, due in meno rispetto al mese precedente. Dopo lo scatto del biennio 2009-2011 (+55 titoli) l'incremento del numero delle società quotate ha evidenziato un rallentamento. Infatti, dal 2012 al 2019 il numero dei titoli quotati è salito solo di 51 unità, di cui 34 dal 2016 al 2019.



## I RENDIMENTI SETTORIALI

Dal grafico dei rendimenti settoriali emerge la performance del settore Healthcare (+27,1%), sostenuta dal progresso delle quotazioni di Farmaè (+95,3%) in scia ai dati positivi del 4° trimestre 2020 che hanno visto i ricavi aumentare dell'83% e i clienti sui portali farmae.it e beautye.it salire del 76% rispetto al pari periodo del 2019. Dati che beneficiano degli investimenti in tecnologia, personale, logistica e digitale su cui è focalizzata la crescita del gruppo. Più distaccate le performance dei settori Beni di Consumo (+9,6%), Industria (+5,7%) e Tecnologia (+5,1%). Rendimenti negativi per i comparti Media (-1,9%), Moda e Lusso (-2,6%), Finanza (-2,9%), Energia (-3,1%) e Servizi (-3,6%). Nel settore Servizi si segnala la performance positiva del 15,6% di Portale Sardegna, che a gennaio ha siglato un accordo con Tantosvago, finalizzato all'integrazione in white label dell'offerta Welcome to Italy su alcune tra le principali piattaforme di welfare italiane che consentirà di raggiungere 5 milioni di potenziali utenti. Nel comparto Media sventa BFC Media (+18,1%), che ha comunicato i preconsuntivi del 2020 che evidenziano un balzo del 48,1% fatturato, una forte crescita della redditività e una liquidità netta di 2,1 milioni a fine anno 2020.



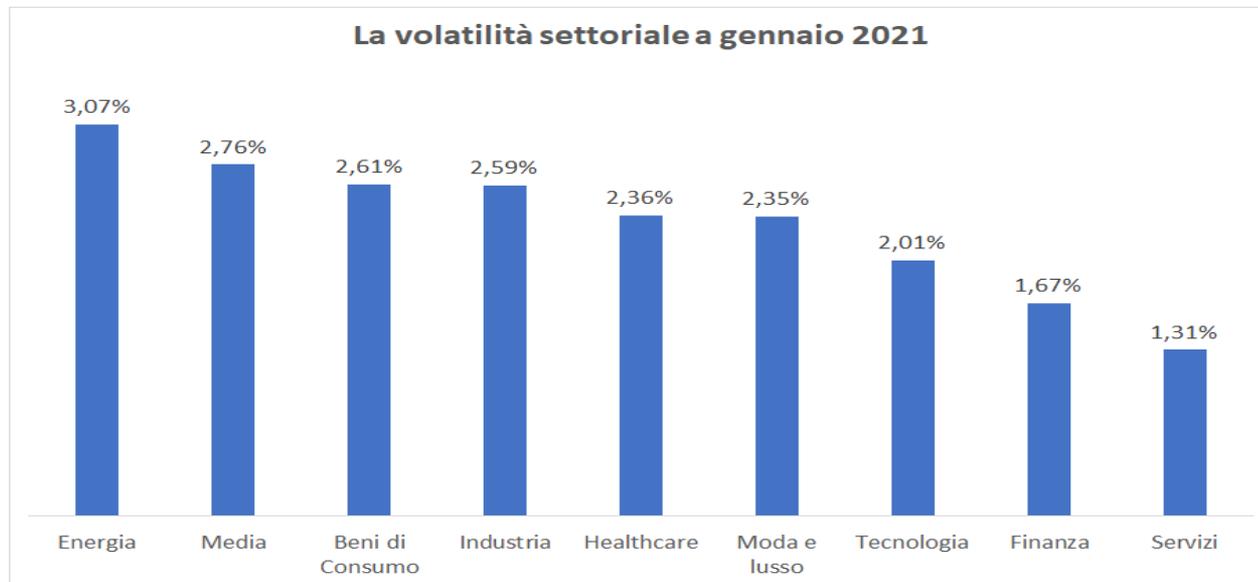
Gennaio 2021	Migliori per settore		Peggiori per settore	
Healthcare	Farmaè	+95,3%	Friulchem	-11,5%
Industria	Clabo	+69,8%	Radici	-15,0%
Tecnologia	Vantea Smart	+31,4%	Websolute	-12,4%
Media	Bfc Media	+18,1%	SG Company	-24,0%
Servizi	Portale Sardegna	+15,6%	Sirio	-17,1%
Beni di Consumo	Italian Wine Brands	+13,9%	Ki Group	-12,4%
Finanza	Copernico Sim	+11,3%	Matica Fintec	-15,6%
Energia	Convergenze	+9,3%	Enertronica Santerno	-9,7%
Moda e Lusso	Italia Independent	+4,6%	Monnalisa	-17,8%

Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



## LA VOLATILITA' SETTORIALE

La volatilità media settoriale dei rendimenti è stata più elevata per il settore Energia (3,07%). A seguire, e poco distanziati tra loro, i comparti Media (2,76%), Beni di Consumo (2,61%), Industria (2,59%), Healthcare (2,36%), Moda e Lusso (2,35%) e Tecnologia (2,01%). Più distaccata la volatilità media settoriale dei settori Finanza (1,67%) e Servizi (1,31%).



## CAPITALIZZAZIONE PER SETTORE

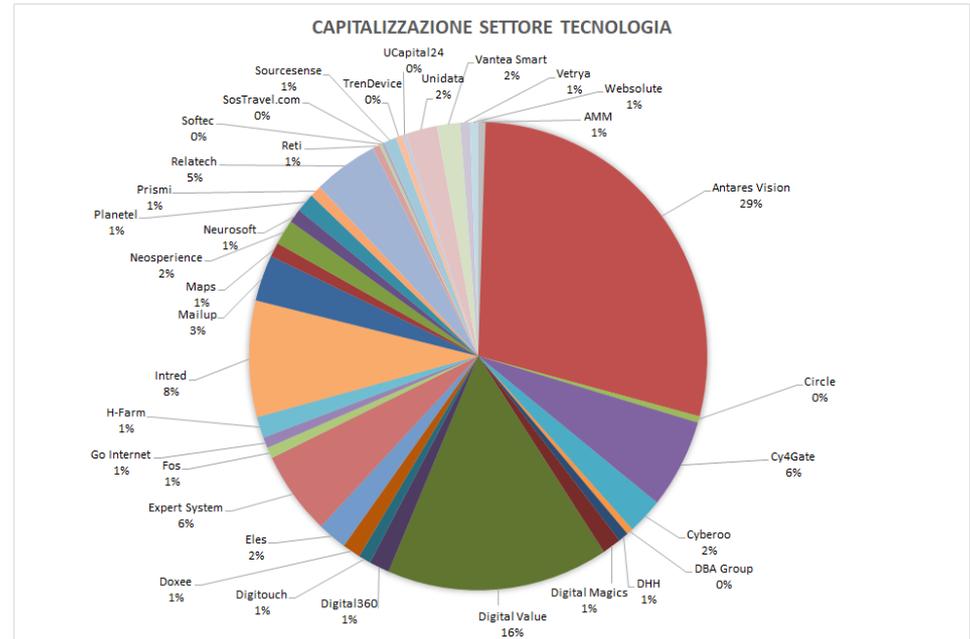
Settore	Capitalizzazione (€/Mln)	%
Tecnologia	2.121,0	35,5%
Industria	1.228,5	20,6%
Healthcare	620,1	10,4%
Servizi	431,4	7,2%
Energia	378,2	6,3%
Media	369,4	6,2%
Beni di Consumo	324,7	5,4%
Finanza	319,6	5,3%
Moda e lusso	180,5	3,0%
<b>Totale</b>	<b>5.973,3</b>	<b>100,0%</b>

*Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg*



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE TECNOLOGIA

Il settore Tecnologia conta un consistente numero di società, un settore che necessita del reperimento di capitale per realizzare investimenti che consentano di stare al passo in un mercato altamente dinamico e competitivo. A fine gennaio la capitalizzazione del comparto è pari a 2,1 miliardi, esprimendo il 35,5% della capitalizzazione complessiva del mercato. La capitalizzazione media settoriale è pari a 60,6 milioni. Tra le società maggiormente capitalizzate Antares Vision (607,3 milioni), Digital Value (331,7 milioni), Intred (170,4 milioni), Cy4Gate (130,8 milioni) Expert System (122,9 milioni).

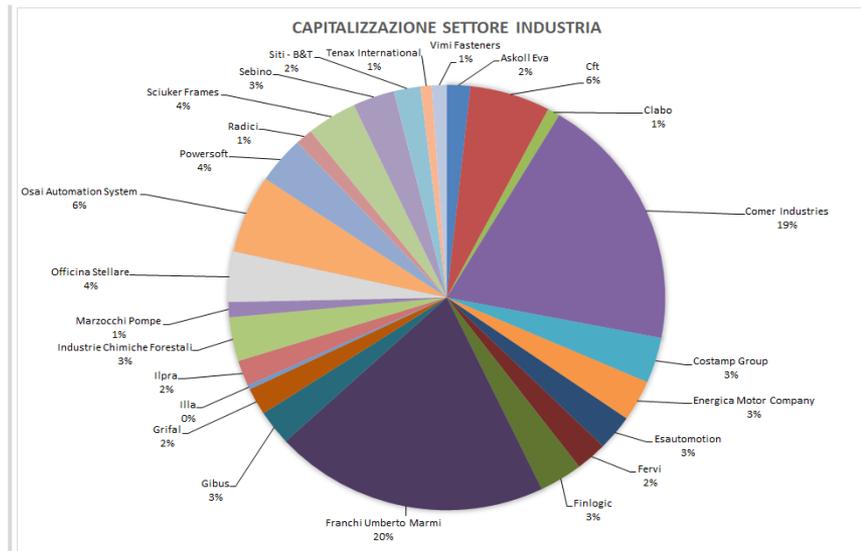


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE INDUSTRIA

A fine gennaio la capitalizzazione del settore Industria è pari a 1,2 miliardi ed esprime il 20,6% del totale. Tra le società che contribuiscono in modo più importante Franchi Umberto Marmi (250 milioni) e Comer Industries (238,8 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di 49,1 milioni.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

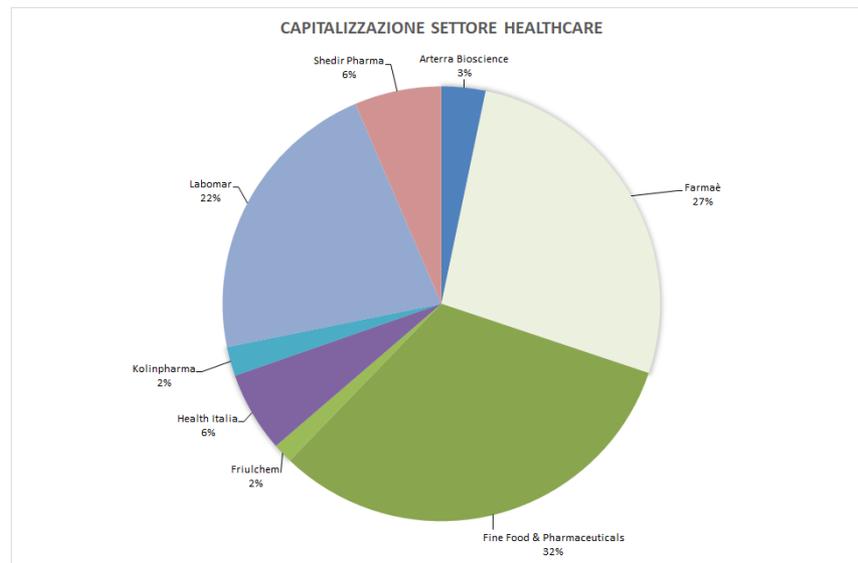


## CAPITALIZZAZIONE SETTORE HEALTHCARE

La capitalizzazione del settore Healthcare a fine gennaio è pari a 620,1 milioni, pari al 10,4% del totale del mercato AIM.

Le società con maggiore market cap sono Fine Foods Pharmaceuticals (198,5 milioni), Farmaè (166,9 milioni) e Labomar (134,9 milioni).

La capitalizzazione media settoriale è di 77,5 milioni.



*Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg*

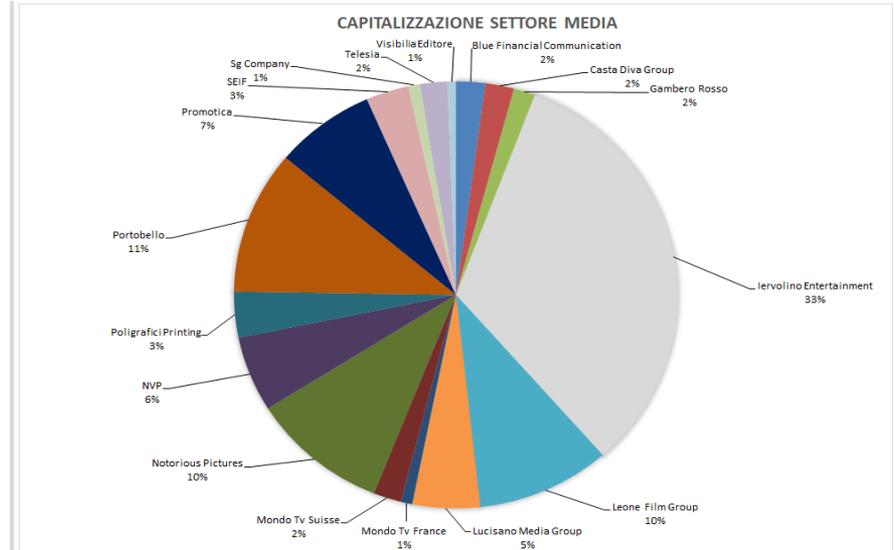


## CAPITALIZZAZIONE SETTORE MEDIA

La capitalizzazione a fine gennaio del settore Media è di 369,4 milioni, pari al 6,2% del totale.

Le società che maggiormente contribuiscono a tale importo sono Iervolino Entertainment (120,8 milioni), Portobello (40 milioni) e Notorious Pictures (37,1 milioni).

La capitalizzazione media settoriale si esprime in 21,7 milioni.

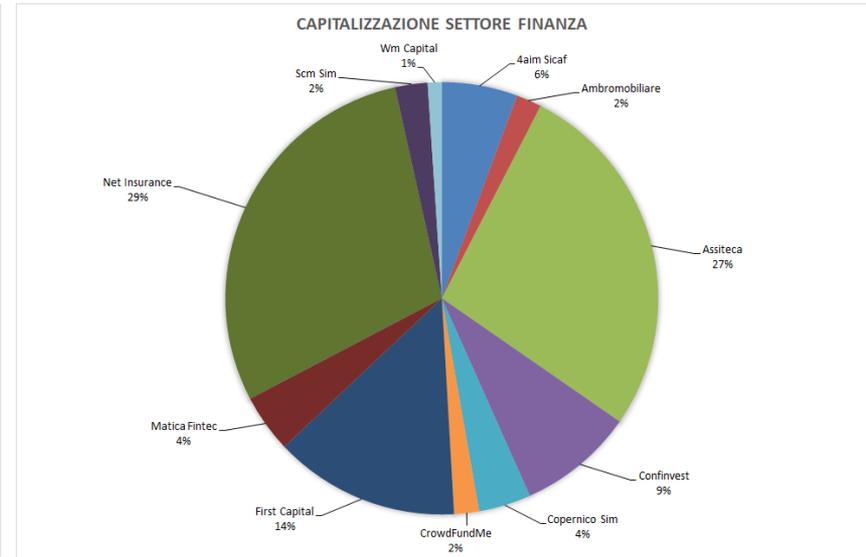


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE FINANZA

Il settore Finanza evidenzia a fine gennaio una market cap di 319,9 milioni, pari al 5,3% di quella complessiva dell'AIM Italia. La capitalizzazione media è di 29 milioni. Le società con maggiore capitalizzazione sono Net Insurance (93,4 milioni), Assiteca (86,6 milioni) e First Capital (44,3 milioni).

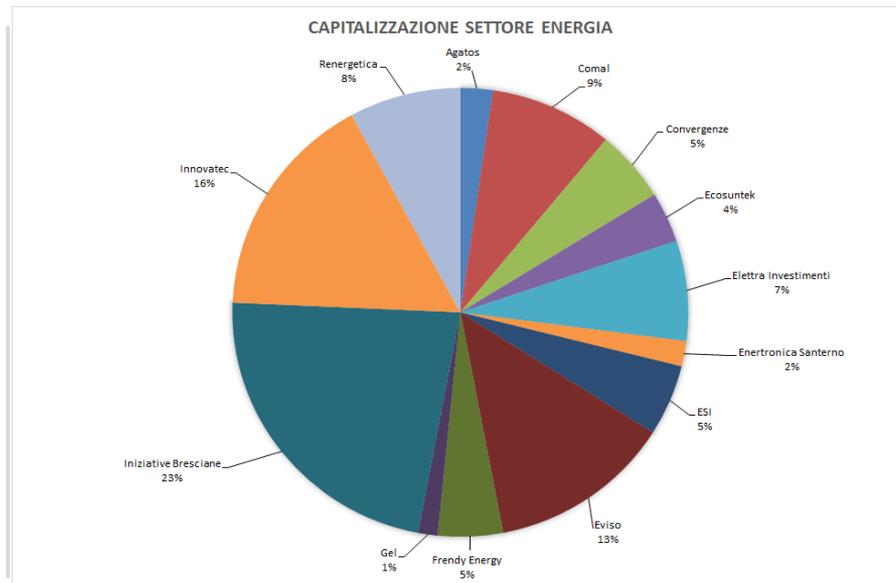


*Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg*



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE ENERGIA

Il comparto Energia esprime a fine dicembre una capitalizzazione di 378,2 milioni (6,3% del totale), mentre quella media è pari a 29,1 milioni. Analizzando la composizione della capitalizzazione emerge che Iniziative Bresciane (85,7 milioni), Innovatec (62 milioni) e Renergetica (29,9 milioni) hanno la capitalizzazione più elevata.

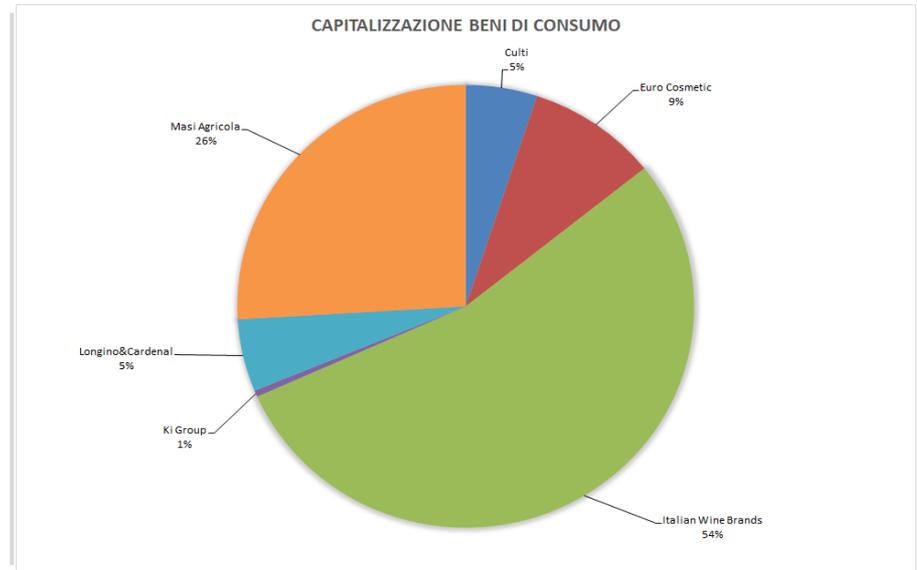


*Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg*



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE BENI DI CONSUMO

La capitalizzazione a fine gennaio del settore Beni di Consumo è di 324,7 milioni, pari al 5,4% del totale.  
Le società a maggior capitalizzazione sono Italian Wine Brands (175,4 milioni) e Masi Agricola (84,2 milioni).  
La capitalizzazione media settoriale è di 54,1 milioni.

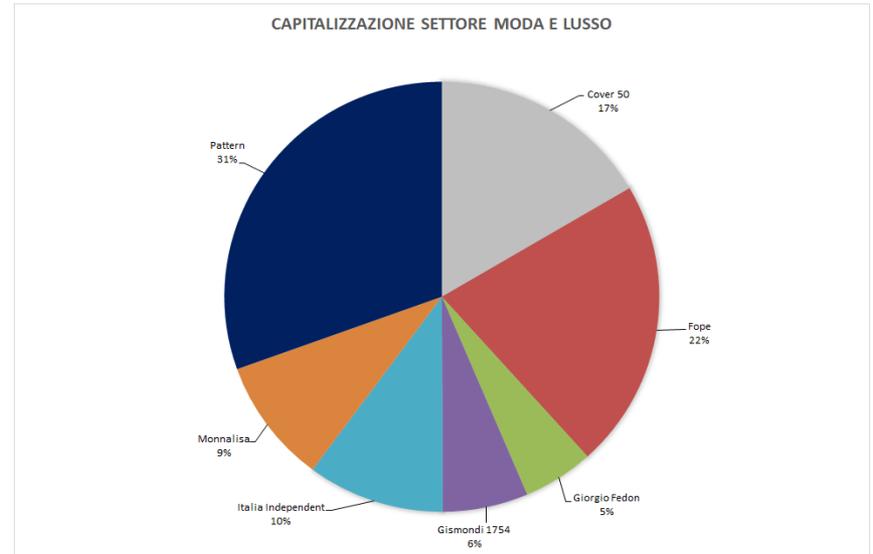


*Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg*



## CAPITALIZZAZIONE SETTORE MODA E LUSO

La capitalizzazione a fine gennaio del settore Moda e Lusso, pari a 180,5 milioni, esprime il 3,2% di quella complessiva del mercato AIM. La società maggiormente capitalizzata è Pattern (55 milioni), seguita da Fope (39,2 milioni) e Cover 50 (29,9 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 25,8 milioni.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

# THANKS



**Market Insight s. r. l.**  
Viale Lunigiana, 40 - 20125 Milano  
Telefono 02 67 81 31 11  
Fax 02 67 49 01 32

[contact@marketinsight.com](mailto:contact@marketinsight.com)  
[www.marketinsight.it](http://www.marketinsight.it)

